

EDITORIALE

“COMMISSARIATI!”

Commissariati, chi? Lo Stato Italiano, il popolo italiano, gli italiani....ognuno di noi. Venerdì 09/12/11 si è completato il misfatto.

L'UE ha raggiunto un'intesa a 26, senza Londra, sulla convergenza fiscale e sulle sanzioni automatiche per i paesi che, non rispettando il patto di stabilità, “sforeranno”, ossia andranno in deficit di bilancio.

25 paesi, Italia inclusa, si sono inginocchiati davanti alla Merkel impegnandosi ad accettare (entro Marzo) una nuova unione fiscale e –dunque- “nuove cessioni di sovranità, sanzioni automatiche per i trasgressori delle regole, controlli preventivi e vincolanti delle contabilità nazionali, adeguamento delle Costituzioni” (Franco Venturini, Corriere, 10/12/11, Editoriale”).

Al proposito, la pensiamo come Guido Rossi. “La bandiera europea è l'ossessione per l'austerità....ma nessuna parola è stata spesa per evitare la speculazione sui titoli di stato, perché la BCE divenga banca europea di ultima istanza, e per disciplinare un mercato finanziario fuori controllo..” (G. Rossi, Il Sole, 11/12/11, pag.16).

I 26 di Bruxelles hanno rimandato a Luglio 2012 alcune decisioni essenziali, come l'ammontare delle risorse per il fondo salvastati e gli eurobond a copertura di 1498 miliardi di bond in scadenza.

Londra ha detto no: la City non ha potuto accettare il diktat tedesco. Nasce un'Europa a 2 velocità, basata sul volere della finanza e non sul volere dei popoli.

Ci hanno forse chiesto se siamo d'accordo? Hanno forse pensato di interpellarci, questi grandi strateghi della politica; questi signori succubi della finanza, delle agenzie di rating, delle banche?

No, non hanno voluto sentirci, neppure con una semplice indagine informatica:

“Volete voi – o non volete- l'Europa a 26, a guida tedesca e con queste regole (capestro, NdR)?”.

Troppo difficile, troppo democratico. E' – o no- malsana un'Europa germanizzata? La Germania, oggi, esce vittoriosa dalla terza guerra mondiale, quella in cui l'Italia è entrata, per la terza volta (alla guerra), impreparata ed imbecille.

Impreparata, per colpa del Governo precedente, che non aveva voluto affrontare con energia una crisi, pervicacemente negata.

Imbecille, per colpa dell'attuale governo, debole-fiacco e pseudo-tecnico.

Riflettete con me, che non sono né leghista, né dipietrista, ma un cittadino normale, oggi senza riferimenti partitici.

Governo Berlusconi nel caos cosmico e nell'impotenza, per mesi. Ma di governo fatto di ministri eletti, si trattava. Successivo, pesante, intervento di Napolitano, con ricambio extraparlamentare dell'intera squadra.

Arrivano i presunti tecnici, arrivano i bocconiani e gli esponenti del mondo bancario-finanziario (proprio di quel mondo che aveva causato i danni), a miracol mostrare.

Il Parlamento si inchina ai Professori. Stallo per 20 gg (con borse in tempesta), poi il Decreto Legge n°201. Un Decreto Legge che distrugge le certezze di noi, poveri cittadini: le pensioni, la casa, il welfare, la spesa familiare.

Distrugge le speranze e crea ansie, motivate. Un Decreto Legge “draculiano”, che anche l'ultimo ragioniere (con rispetto verso la categoria!) avrebbe saputo scrivere.

Tasse per il 70-80% del totale; la % residua, sarebbe utilizzata per lo sviluppo (di chi?) e per le banche. Ci hanno rapinato e ci rapineranno: 21 miliardi/anno per 3 anni.

Ma, la manovra non avrebbe dovuto essere di “soli” 21 miliardi?

E che garanzie ci sono che, dopo averci estorto 250 miliardi nel quadriennio 2008-

2011, anche questi ulteriori 63 (o 66?) non servano a nulla?

Ancora una volta si tampona, ma non si ristruttura il debito. Per questo compitino, non avevamo certo bisogno dei professorini "falso-timidi" o "falso-lacrimanti"; sarebbe stato sufficiente, alla bisogna, un qualunque contabile, con il pelo sul cuore.

I professori hanno fatto un errore di metodo: tagliare le tasse senza ridurre le spese provoca recessione. Prima della manovra, c'era la previsione di un calo del PIL dello 0.5%, nel 2012; dopo la manovra, la previsione peggiora: calo del PIL dell'1% (Governatore della Banca d'Italia, 09/12/11). Quindi il 2012 si annuncia come un anno di recessione. Il disagio sociale si allargherà, con ovvie conseguenze. Per di più l'Italia, in 4 mesi, dovrà collocare sul mercato circa 200 miliardi di titoli di stato, con grossi rischi finanziari, data l'aria che tira.

Ci sarebbe bisogno di una forte iniziativa interna, a tutela del nostro debito.

Ed invece questi professorini, ci rendono succubi della Merkel, senza neppure chiederci un parere e senza che li sfiori un piccolo dubbio sulla correttezza democratica di una scelta così vitale, per tutti Noi.

Un "governo provvisorio e presidenziale" condizionerà la nostra vita e quella dei nostri figli.

Evviva Cameron, con la schiena dritta! Abbasso questo "Badoglio di turno", presuntuoso come ogni tecnocrate, come ogni "unto", non da Dio o da Mammona, ma dal Presidente "pro-tempore".

DEMOCRAZIA? Non c'è più! Ce l'hanno tolta con il PORCELLUM.

Ce l'hanno ritolta adesso, con una discutibile scelta Presidenziale, che ha portato al Governo degli "unti non eletti", annullando le nostre scelte elettorali del 2008.

DEMOCRAZIA?

Siamo passati dalla schifosa **OLIGARCHIA** (frutto del Porcellum) ad una **OLIGO-TECNOCRAZIA-PRESIDENZIALE**, priva di giustificazioni.

Per Noi, Napolitano avrebbe dovuto: a) costringere Berlusconi all'ennesimo voto di fiducia/sfiducia; b) costringere Berlusconi a fare la manovra shock, richiesta dall'Europa, entro il 31/12/11; c) portarci alle urne in Gennaio, subito dopo le "povere" festività". Il Presidente "pro-tempore" ha, invece, deciso, altrimenti, con una scelta al limite della costituzionalità e mettendo in piedi un governo "partenogenetico", perché prima nato in sede extraparlamentare e poi "omaggiato" da quasi tutti i parlamentari. Omaggiato, per ora. Per ora, perché, subito dopo la fiducia sul D. Legge Montiano, comincerà il tiro al piccione. Contro le scelte fatte da questo governo, in Italia ed in Europa.

Sono già esplose le prime bombe anti-tasse; la fiducia dei partiti è crollata al 14%; gli elogi si sono trasformati in critiche: dapprima sommesse e limitate, ora più forti e più diffuse.

Monti non frequenta i bar, purtroppo. E, così si accorgerà tardi del malcontento diffuso. Se ne accorgerà dopo le festività....

Monti non frequenta le mense della Caritas: e così non ha visto quante persone dell'ex-ceto medio sono costrette dalla miseria a perdere una fetta della propria autostima, non certo della propria dignità!

E i partiti? Sono entità misere...e prostrate. Il terzo polo ha sbagliato, ancora una volta, l'approccio ai problemi, non sottolineando mai i limiti invalicabili del Governo Monti. Ma facendosi ammaliare dalla scuola bocconiana; quella scuola che ci ha portato all'euro, ai paradossi gestionali in sanità, allo scempio pensionistico, alla sudditanza verso i giochi della finanza.

Per Noi, i Paesi sono costituiti da persone vive e che devono continuare a vivere: meglio, molto meglio, svalutare la moneta - come all'inizio degli anni novanta-- piuttosto che bastonare con cadenza semestrale i contribuenti.

Che non sono asini o persone teoriche, ma individui, ciascuno con i suoi problemi, economici e vitali (lavoro-famiglia-salute).

Contribuenti. Ancora una volta, non si colpiscono tutti i potenziali contribuenti; ancora una volta ci si accanisce sui soliti "noti": quelli con le buste paga e con gli introiti trasparenti, perché tassati alla fonte e quindi impossibilitati ad sfuggire al fisco vorace.

Altri, invece, restano "fantasmi": in casa nostra, in Svizzera, nei paradisi fiscali.

EQUITA' FISCALE. Dov'è?.

FISCO BASATO SUL CONFLITTO DI INTERESSE FISCALE? Dov'è?

188.000 auto di lusso sono intestate a cittadini con reddito minimo; 42.000 "poveri" (con denuncia dei redditi inferiore a 20.000 euro/anno) sono proprietari di yacht; 518 "poveri" possiedono un aereo od un elicottero.

In Italia, solo 398.125 contribuenti dichiarano un reddito complessivo superiore a 100.000 euro... (Il Sole, 10/12/11, pag.1 e 20).

No, anche con Monti, nessuna seria riforma fiscale; nessuna drastica patrimoniale. No, anche con Monti, saranno protetti gli evasori multimilionari. No, anche con Monti, si taglieranno le pensioni e si toseranno i soliti sfortunati.

Le formichine che, risparmiando lira su lira od euro su euro (già tassati alla fonte), ed attivando mutui capestro, si sono fatti la prima casa.

Comportandosi da formichine e non da cicale....per la gioia di Visco, Tremonti, Monti e C.

Non se ne può più! Anche considerando l'odioso comportamento della grande massa dei parlamentari, a tutela delle loro prebende e dei loro vitalizi....

Vergogna!

Vicenza, 12/12/11.

Stefano Biasoli

Direttore di Dipartimento medico-specialistico, in pensione.

Nefrologo ed endocrinologo, libero professionista

Sindacalista

Segretario Generale CONFEDIRMIT-PA

Membro del CNEL (pro-tempore e pro-rata).